

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE DI BORGOMANERO



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE 5

Legge Regionale n.56/77 e s.m.i. art.17 comma 5

Approvazione Regione Piemonte con modifiche "ex officio":

D.G.R. n.70-2680 del 21 dicembre 2015

Adozione Progetto Preliminare:

Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____

Approvazione Progetto Definitivo:

Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____

Sindaco

Sergio Bossi

Assessore

Beccaria Annalisa

Segretario

Crescentini Michele

Resp. del Procedimento

Medina Morena

Progettisti:

dott. agr. Locatelli Guido

**Classificazione dello stato d'uso attuale
del suolo**

Elaborato



SILVA PIEMONTE
consulenze forestali

TE-SA S.R.L.

Via Resega, 21 – BORGOMANERO

**CLASSIFICAZIONE DELLO STATO
D'USO ATTUALE DEL SUOLO**

COMUNE DI BORGOMANERO
Mappali n° 382 e 383 - Foglio n° 26

**RELAZIONE
TECNICO-DESCRITTIVA**

Borgomanero, 29.08.2019

Guido Locatelli
Dottore Forestale

PREMESSA

A seguito della richiesta formulata dalla società Te-sa S.r.l. allo scrivente Dottore Forestale libero professionista viene predisposta la presente relazione sulla classificazione dello stato d'uso del suolo attuale di un lotto di terreno in comune di Borgomanero (NO).

Nello specifico si tratta di un lotto di terreno localizzato nell'ambito della zona industriale in località Meda del comune di Borgomanero, prospiciente la sede aziendale di Via Resiga, oggetto di un progetto di ampliamento delle strutture produttive esistenti.

Per l'espletamento dell'incarico lo scrivente ha eseguito un sopralluogo sull'area in data 29.08.2019 per cui quanto indicato di seguito si deve intendere riferito suddetta data.

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

L'area oggetto di indagine è ubicata nel territorio comunale di Borgomanero nell'ambito dell'area industriale in località Meda.

Nello specifico la stessa risulta prospiciente alla struttura produttiva della società Te-sa S.r.l., a confine con la recinzione perimetrale sul lato Ovest (vedi planimetrie allegate).

I mappali interessati sono il n° 382 e 383 – Foglio n° 26 – del comune di Borgomanero, per una superficie complessiva di 2.850 m².

METODOLOGIA DI RILIEVO

La presente classificazione si basa esclusivamente sull'analisi dello stato di fatto attuale, così come rilevato sul campo in data 29.08.2019.

Per la definizione di bosco si è fatto riferimento alle definizioni date dalla normativa vigente e nello specifico dal D.lgs. 34/2018 (relativo a materie di competenza dello Stato – paesaggistiche) e dalla L.R. 4/2009 (per materie di competenza regionale – forestale), a cui fanno riferimento gli estratti testuali inseriti di seguito:

- D.lgs. 34/2018:

" *Art. 3. – Definizioni*

3. Per le materie di competenza esclusiva dello Stato, sono definite bosco le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stato di sviluppo ed

evoluzione, con estensione non inferiore a 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20%.

..... Art. 4 . – Aree assimilate a bosco

- b) i fondi gravati da obbligo di rimboschimento per finalità di difesa idrogeologica del territorio, di miglioramento della qualità dell'aria, di salvaguardia del patrimonio idrico, di conservazione della biodiversità, di protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;*
- c) i nuovi boschi creati, direttamente o tramite monetizzazione, in ottemperanza agli obblighi di intervento compensativo di cui all'articolo 8, commi 3 e 4;*
- d) le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente;*
- e) le radure e tutte le altre superfici di estensione inferiore a 2.000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco, non riconosciute come prati o pascoli permanenti o come prati o pascoli arborati;*

- L.R. 4/2009:

- " 1. Agli effetti della presente legge e di ogni altra norma in vigore nella Regione è adottata la definizione di bosco di cui all'articolo 2, commi 1, 3 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57). Sono inoltre considerati bosco le tartufaie controllate che soddisfano la medesima definizione.*
- 2. Non sono considerati bosco le tartufaie coltivate di origine artificiale e l'arboricoltura da legno.*
- 3. La continuità e l'omogeneità della superficie boscata non è interrotta dai confini amministrativi o di proprietà o da superfici incluse di qualunque altra natura, di estensione inferiore ai 2.000 metri quadrati o di larghezza inferiore ai 20 metri misurata al piede delle piante di confine.*
- 4. La colonizzazione spontanea di specie arboree o arbustive su terreni precedentemente non boscati dà origine a bosco quando il processo è in atto da almeno dieci anni.....".*

Nel dettaglio la definizione fornita dal D.lgs. 227/2001, a cui rimanda la L.R. 4/2009, all'art. 2 cita quanto segue (estratto):

- "..... 1. Agli effetti del presente decreto legislativo e di ogni altra normativa in vigore nel territorio della Repubblica i termini bosco, foresta e selva sono equiparati.*
- 3. Sono assimilati a bosco:*
- a) i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio*

idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;
b) le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali, incendi;
c) le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco.

- 4. La definizione di cui ai commi 2 e 6 si applica ai fini dell'individuazione dei territori coperti da boschi di cui all'articolo 146, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490.*
- 5. Per arboricoltura da legno si intende la coltivazione di alberi, in terreni non boscati, finalizzata esclusivamente alla produzione di legno e biomassa. La coltivazione è reversibile al termine del ciclo colturale.*
- 6. Nelle more dell'emanazione delle norme regionali di cui al comma 2 e ove non diversamente già definito dalle regioni stesse si considerano bosco i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, i castagneti, le sugherete e la macchia mediterranea, ed esclusi i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura e gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno di cui al comma 5. Le suddette formazioni vegetali e i terreni su cui essi sorgono devono avere estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. E' fatta salva la definizione bosco a sughera di cui alla legge 18 luglio 1956, n. 759. Sono altresì assimilati a bosco i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale, nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadri che interrompono la continuità del bosco. ...”.*

DESCRIZIONE DELLO STATO D'USO ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO (al 29.08.2019)

L'area d'indagine ha le caratteristiche per classificarsi "bosco" sia ai sensi del D.lgs 34/2018 che della LR 4/2009.

Dal punto di vista compositivo il popolamento forestale in esame è caratterizzato dalla presenza dominante di Robinia a cui si accompagna in via subordinata la quercia Farnia; secondo la vigente classificazione regionale il bosco in esame rientra nel cod. RB10B – *Robinieto con latifoglie mesofile*.

Dal punto di vista strutturale si tratta di una cenosi biplana (giovani polloni di Robinia a costituire in modo pressoché esclusivo il piano dominato – diametro medio inferiore a 5 cm altezza media variabile da 2,5 a 3,0 m circa – a cui si affiancano matricine di Farnia e Robinia riservate al taglio – diametro medio 35 cm circa ed altezza media prossima ai 16 m) e copertura estremamente variabile a seconda delle zone.

Si evidenzia come le matricine (n° 9 Farnie e n° 3 Robinie) siano concentrate in corrispondenza della porzione orientale dell'area d'indagine (vedi Foto n° 3 e 4), mentre come la porzione Ovest sia costituita in modo pressoché esclusivo da giovani polloni radicali di Robinia (vedi Foto n° 1 e 2).

Lo strato arbustivo risulta completamente assente, mentre a livello erbaceo prevalgono Graminacee varie e Felce aquilina (diffusa nell'ambito dell'ampia chiara che interessa la porzione mediana del lotto).

Si tratta di un giovane ceduo irregolarmente e scarsamente matricinato a netta prevalenza di Robinia derivato da un taglio di ceduzione databile nella stagione silvana 2017/2018.



Foto n° 1



Foto n° 2



Foto n° 3



Foto n° 4



Foto n° 5 – panoramica da Via Resiga

CONCLUSIONI

Come riportato nei paragrafi precedenti tutta la superficie oggetto d'indagine, di estensione complessiva pari a 2.850 m², si classifica bosco ai sensi del D.lgs. 34/2018 e della L.R. 4/2009.

La presenza di alcune matricine di Farnia lascia supporre che prima del taglio di ceduzione il popolamento potesse avere una composizione riconducibile al Querceto misto con Robinia, ma allo stato attuale la significativa abbondanza di ricacci agamici (polloni) di Robinia e l'esiguità della componente di latifolia locale giustifica la classificazione a Robinieto con latifoglie mesofile cod. RB10B, in stato evolutivo di giovane ceduo semplice con rade matricine.

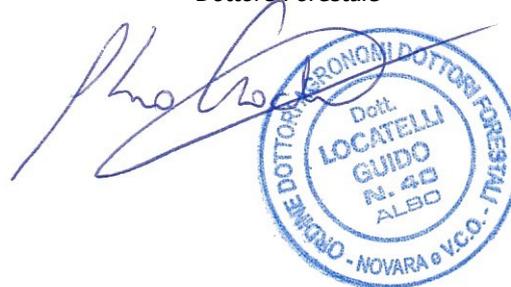
Tale supposizione trova conferma nella classificazione attribuita dalla relazione agronomica in accompagnamento al PRGC, antecedente al taglio, che classificando il popolamento forestale in esame come Querceto-carpineto della bassa pianura cod. QC10X, sempre provvisto di Robinia accessoria nelle analoghe situazioni locali, confermava la presenza della specie esotica che per la nota elevatissima facoltà pollonifera ha naturalmente preso il sopravvento dopo l'ultimo taglio di ceduzione.

Si tratta di una composizione e di una struttura di scarso valore paesaggistico/ambientale (la Robinia è specie esotica), priva di qualsiasi elemento selvicolturale ed ecologico/forestale che ne giustifichi la non trasformabilità.

Sulla tipologia in esame, per soli fini forestali e fatto salvo la presenza di vincoli diversi, non sussistono in regione Piemonte norme specifiche di divieto di trasformazione (previa procedura autorizzativa paesaggistica D.lgs 42/2004 e forestale LR 4/2009).

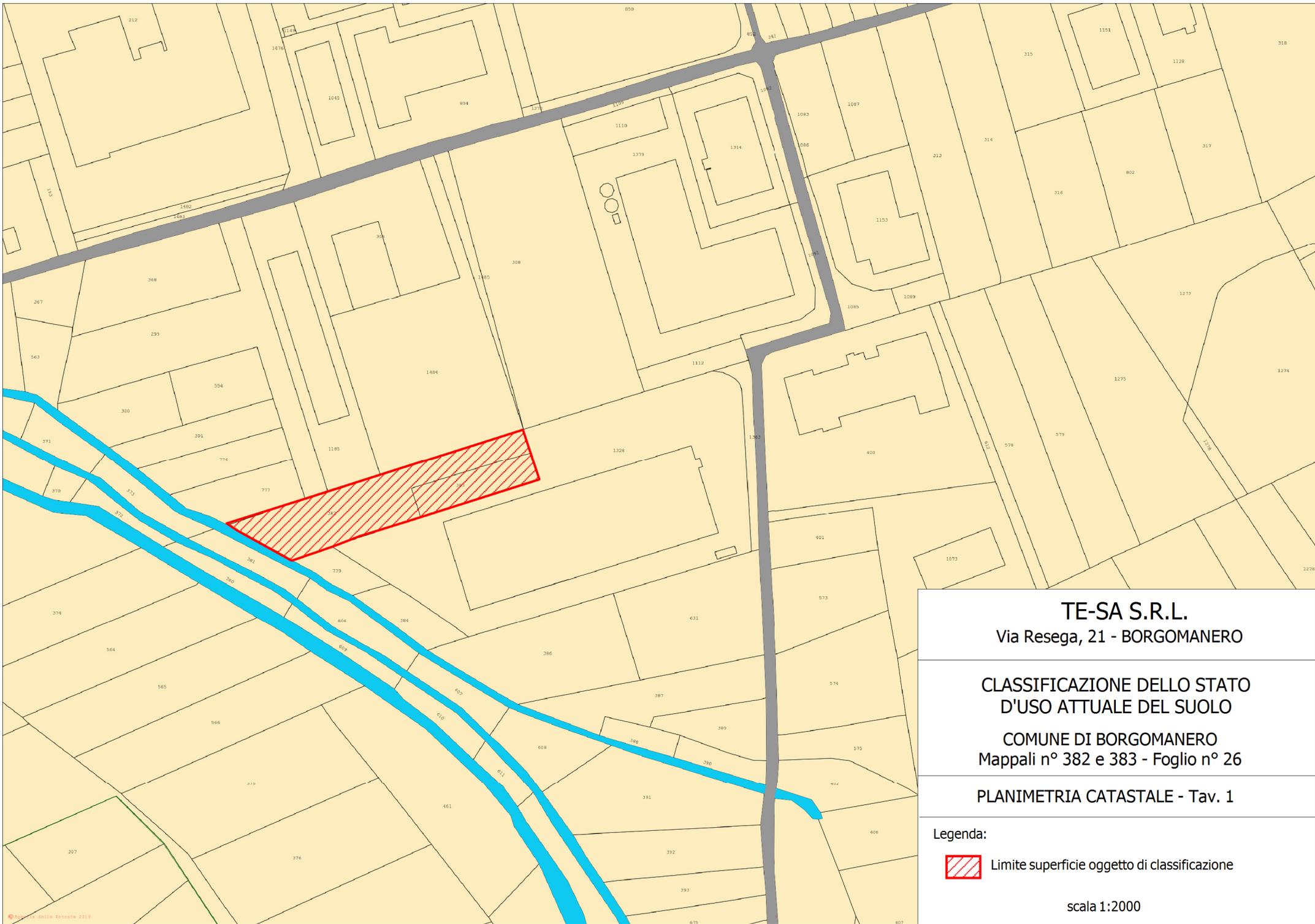
Borgomanero, 29.08.2019

Guido Locatelli
Dottore Forestale



Allegati:

- Tav. 1 – Planimetria catastale, scala 1:2.000;
- Tav. 2 – Corografia d'inquadramento uso attuale del suolo, scala 1:5.000;
- Tav. 3 – Ortofoto volo 28.08.2018 (fonte Google Earth Pro), scala 1: 2.000.



TE-SA S.R.L.
Via Resega, 21 - BORGOMANERO

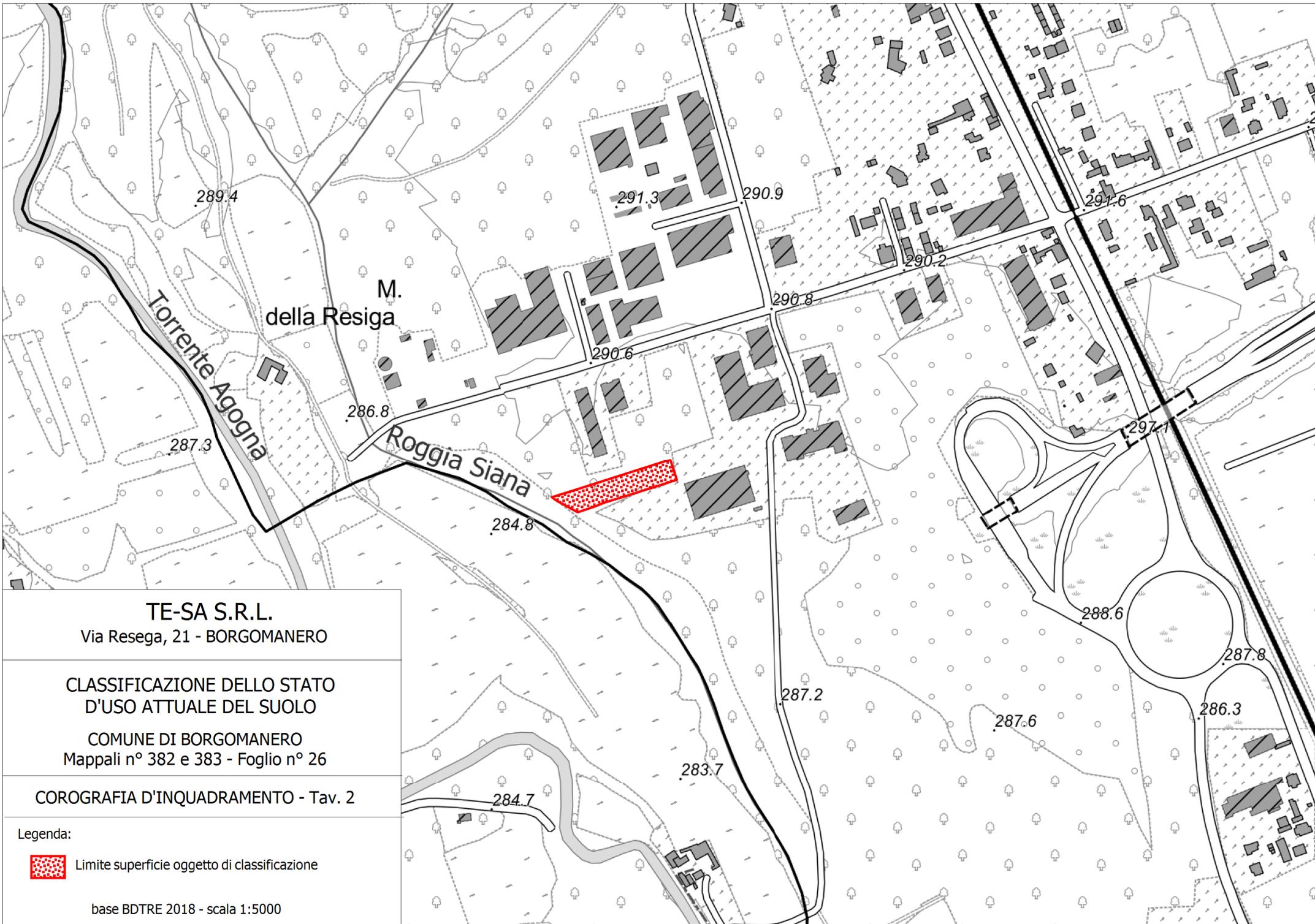
**CLASSIFICAZIONE DELLO STATO
D'USO ATTUALE DEL SUOLO**

COMUNE DI BORGOMANERO
Mappali n° 382 e 383 - Foglio n° 26

PLANIMETRIA CATASTALE - Tav. 1

Legenda:
 Limite superficie oggetto di classificazione

scala 1:2000



TE-SA S.R.L.

Via Resega, 21 - BORGOMANERO

**CLASSIFICAZIONE DELLO STATO
D'USO ATTUALE DEL SUOLO**

COMUNE DI BORGOMANERO
Mappali n° 382 e 383 - Foglio n° 26

COROGRAFIA D'INQUADRAMENTO - Tav. 2

Legenda:



Limite superficie oggetto di classificazione

base BDTRE 2018 - scala 1:5000



TE-SA S.R.L.

Via Resega, 21 - BORGOMANERO

**CLASSIFICAZIONE DELLO STATO
D'USO ATTUALE DEL SUOLO**

COMUNE DI BORGOMANERO
Mappali n° 382 e 383 - Foglio n° 26

ORTOFOTO D'INQUADRAMENTO
(GoogleEarthPro volo 28.08.2018) - Tav. 3

Legenda:

 Limite superficie oggetto di classificazione
scala 1:2000